

## Alcune indicazioni per la conduzione del Colloquio con i genitori:

Per l'incontro è essenziale un'atmosfera rilassata e informale.

I genitori possono farsi accompagnare da un parente o da un amico per farsi aiutare nelle pratiche dell'iscrizione e come interprete.

Perché il *Colloquio* sia chiaramente avvertito come un'occasione di incontro e di scambio, nettamente differenziato dai momenti più propriamente burocratico-amministrativi, il rilevatore cerca il più possibile di condurre l'incontro in modo non direttivo, evitando tutti gli atteggiamenti valutativi e manifestando invece un ascolto partecipe, curioso, di tipo empatico:

- evita di chiedere informazioni già contenute nei documenti;
- cerca di evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia;
- rivolge domande ben formulate, chiare e brevi;
- evita di porre più di una domanda per volta;
- incoraggia i genitori ad aggiungere tutte le informazioni che essi ritengono rilevanti e soprattutto ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli.

È importante mettere in evidenza che lo scopo principale dell'incontro è creare le migliori condizioni per l'inserimento scolastico dell'alunno.

Il rilevatore dovrebbe chiarire chi avrà accesso alle informazioni e chi le utilizzerà.

Il *Colloquio*, per la raccolta delle informazioni relative alla storia dell'alunno e alla sua biografia scolastica e linguistica, segue la scaletta indicata nella *Proposta di traccia per la stesura di una biografia dell'alunno*, già sperimentata e utilizzata in numerose scuole.

### **Tratto da: *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, paragrafo 3. *Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie*, MIUR febbraio 2014**

*[...] Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta fondamentale per un corretto processo d'integrazione, perché in questa fase si pongono le basi per un percorso scolastico positivo.*

*Così, oltre alle informazioni sull'alunno e agli aspetti organizzativi e amministrativi, assume una notevole importanza la relazione con le famiglie degli alunni. È infatti necessario da parte della scuola instaurare un rapporto di ascolto con la famiglia per comprenderne le specifiche condizioni ed esigenze.*

*Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno. In questo percorso la scuola può avvalersi di mediatori culturali o interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. L'esperienza insegna che è utile la creazione di un foglio informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, contenente il calendario degli incontri scuola-famiglia ed una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze, ecc.*

*Per un corretto inserimento degli alunni sono, altresì, importanti le associazioni di genitori.*

*In questo contesto, infatti, lo scambio vicendevole di esperienze e suggerimenti tra le famiglie, una a supporto dell'altra, può fornire un positivo contributo all'integrazione dell'intero gruppo familiare (vedi il documento MIUR: *Linee di indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa"* del 22 novembre 2012).*

*Il coinvolgimento delle famiglie e l'informazione in diverse lingue sul funzionamento e sull'articolazione del sistema di istruzione, sugli obiettivi di apprendimento attesi, sull'organizzazione, sulla valutazione e sulle diverse attività delle scuole è di importanza cruciale nei processi di integrazione e di orientamento e riorientamento, in particolare nella transizione dal primo al secondo ciclo [...]*